

# Prefazione

Il bilancio costituisce il documento informativo più rilevante per la comunità economico finanziaria in cui un'impresa è inserita.

Nel bilancio si riflettono integralmente gli effetti delle dimensioni strategica e operativa aziendale. Per mezzo del bilancio si colgono le misure rilevanti per apprezzare e descrivere nel corso del tempo il grado di successo reddituale, competitivo e sociale di una realtà imprenditoriale. Grazie al bilancio si possono interpretare i termini secondo cui si compongono dinamicamente e si risolvono le attese economiche degli interessi istituzionali che convergono nell'impresa.

Saper leggere professionalmente un bilancio è pertanto condizione ineludibile per poter operare consapevolmente con e in una realtà d'impresa.

In questa prospettiva il volume si propone di costituire uno strumento utile per consentire a tutte le persone interessate e agli studenti universitari di intendere la logica di costruzione del bilancio e il valore informativo del suo sistema di dati.

Desidero ringraziare per la fattiva collaborazione tutti coloro che hanno attivamente partecipato alla stesura di questo lavoro.

*Angelo Provasoli*



# Presentazione alla seconda edizione

Il contesto economico e normativo in cui si inquadra la disciplina del bilancio d'impresa è in continua e intensa evoluzione.

Oggi, in Italia, la normativa di riferimento prevede per talune imprese e gruppi l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), per altre la facoltà di adottare tali principi e, per altre ancora, l'obbligo di attenersi agli standard contabili nazionali.

La situazione, come accennato, è in evoluzione tanto è vero che all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sono state affidate funzioni che travalicano la mera revisione o l'approntamento di nuovi principi domestici. L'OIC è chiamato a svolgere, tra l'altro, un ruolo di impulso, propositivo e collaborativo, nei confronti dello IASB da un lato e un ruolo coadiuvante per il legislatore italiano al fine di promuovere l'armonizzazione contabile in Italia e di contribuire all'affermarsi della stessa a livello internazionale.

Il contesto appena delineato ha imposto una precisa scelta di campo nell'affrontare gli argomenti sviluppati nel volume, scelta che qui di seguito è sinteticamente illustrata.

Il primo capitolo, di Mara Cameran, riferisce e commenta l'attuale situazione normativa italiana concernente il bilancio di esercizio.

Il secondo capitolo, di Daniela Travella e Marco Mosconi, affronta l'importante tema dei principi di redazione del bilancio e il tema degli schemi di bilancio secondo norme e principi contabili italiani.

Seguono otto capitoli (dal 3 al 10) su temi concernenti le valutazioni di bilancio: magazzino (Mara Cameran), lavori in corso su ordinazione (Ida D'Alessio), crediti (Patrizia Riva), operazioni e partite in moneta estera (Ida D'Alessio), fondi rischi e oneri e i debiti (Annalisa Precipe), immobilizzazioni materiali e immateriali (Marco Mosconi), attività finanziarie (Patrizia Riva) e imposte di competenza (Ida D'Alessio).

Ogni capitolo sviluppa i profili valutativi e di rappresentazione delle poste in bilancio secondo i principi contabili nazionali.

In un apposito paragrafo di ciascun capitolo sono richiamati i principi contabili internazionali.

Questi ultimi non sono oggetto di approfondimento, poiché meriterebbero di essere trattati in uno specifico volume. Il Lettore è in grado tuttavia di cogliere le più significative differenze rispetto ai principi domestici.

Il capitolo 11, di Daniela Travella, tratta dei conti d'ordine nel bilancio di esercizio redatto secondo i principi italiani. Anche in questo caso un apposito paragrafo è dedicato ai principi internazionali.

Il volume si rivolge a professionisti in campo amministrativo-contabile e a studenti universitari. Per un utilizzo anche a fini didattici il libro è corredato da numerosi casi ed esercizi.

Si ringraziano per la fattiva e intelligente collaborazione gli Autori e inoltre, per l'opera di coordinamento svolta, Mara Cameran ed Emilia Merlotti.

*Alfredo Viganò*